



Resoconto sintetico del Consiglio comunale del 24 gennaio 2022

Interrogazione presentata in data 5 gennaio 2022 dal capogruppo del Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Luca Nolli sulla Commissione Tamoil e Attività Metallurgiche.

Premesso che:

Cremona è stata classificata più volte e da diversi enti autorevoli come una delle città più inquinate d'Europa;
a Cremona esiste un'importante industria metallurgica la cui convivenza col vicino quartiere di Cavatigozzi è spesso difficile;
l'anno scorso, a seguito di mia interrogazione, mi era stata promessa la convocazione della Commissione Attività Metallurgiche per settembre (2021);
è cronaca di questi giorni come la vecchia raffineria Tamoil è ancora molto pericolosa dal punto di vista ambientale e come le barriere idrauliche non sembrano sufficienti ad arginare il problema.

Tutto ciò premesso interroga il Sindaco, la Giunta e l'Assessore competente

1. Se vi sia intenzione di affrontare tali problematiche convocando quanto prima le suddette commissioni;
2. Se non sia il caso di programmare una regolare convocazione delle stesse in modo da tenere costantemente monitorata la situazione e informata la cittadinanza.

All'interrogazione ha risposto l'Assessore Simona Pasquali: L'Osservatorio Tamoil è convocato per mercoledì 26 gennaio 2022 e l'Osservatorio Attività Metallurgiche sarà convocato entro febbraio. La procedura di convocazione degli Osservatori prevede 15 giorni dalla data di invio della convocazione stessa. Il Comune non può, anche per cortesia istituzionale, convocare di forza gli enti e obbligarli alla presenza. La data pertanto va concordata con gli enti tecnici che, a parte per la Provincia, hanno competenza territoriale sovraprovinciale. L'attività di programmazione degli Osservatori è iniziata a dicembre, prima delle festività natalizie. Gli ordini del giorno dei due organismi prevedono sempre un monitoraggio annuale: per Tamoil, generalmente, si tratta della restituzione dei dati ambientali da parte di Arpa in contraddittorio con Tamoil, per quanto riguarda l'acciaieria, si discute delle azioni o degli eventi che hanno coinvolto l'attività. Se non vi sono motivazioni particolari, gli Osservatori non vengono convocati. La situazione, in entrambi i casi, è costantemente monitorata dagli organi competenti tutto l'anno e non solo in vista delle sedute degli Osservatori.

Il consigliere **Luca Nolli** ha preso atto della risposta dell'Assessore.

Interrogazione presentata in data 10 gennaio 2022 dalla consigliera comunale del Gruppo consiliare Lega - Lega Lombarda Simona Sommi inerente la situazione del Civico Cimitero dopo l'episodio del crollo della lastra d'intonaco al chiostro multipiano.

Premesso che:

In data 17 maggio 2021 è stata presentata un'interrogazione a risposta scritta (pg. 34550/2021) riguardo la situazione del civico cimitero e annessi servizi comunali dove venivano sottolineate le problematiche di infiltrazioni di umidità che potevano mettere in pericolo l'incolumità dei cittadini

in visita ai propri defunti come il personale al lavoro all'interno dello stesso cimitero; continua comunque a non avere una soluzione tale problematica e l'episodio di venerdì 7 gennaio (lastra di intonaco staccata dal soffitto e rovinata a terra) ne è una conferma, col rischio non solo del danno strutturale effettivamente accaduto ma anche della mancata sicurezza per i frequentatori.

Considerato che:

Nonostante le continue segnalazioni al Comune da parte dei cittadini riguardo soprattutto i sotterranei, gli adeguamenti svolti all'attuale sono risultati insufficienti per la messa in sicurezza; per la scarsa manutenzione, le costruzioni moderne ospitanti i loculi sono molto danneggiate e gli interventi di sistemazione non sembrano essere risolutivi a livello di decoro e sicurezza; constatando tutte le criticità strutturali, e di conseguenza anche gestionali, i problemi oltre a permanere si aggravano nel tempo.

Vista e richiamata

la risposta all'interrogazione scritta dell'Assessore Pasquali dove venivano elencati i lavori svolti dal Comune e i relativi costi sostenuti; in particolare per il riferimento al chiostro multipiano, oggetto dell'episodio riportato, "nei locali interrati è stato eliminato il problema delle infiltrazioni ipogee realizzando canaline di raccolta e sistemi di allontanamento verso l'esterno con pompe".

Si interrogano il Sindaco e la Giunta comunale attraverso gli Assessori competenti:

1. Quali sono le determinazioni che l'Amministrazione Comunale intenderà ora assumere, allo stato attuale della vicenda, senza bypassare questa situazione di emergenza con il cavillo dei costi?
2. Dopo la perizia che è stata già annunciata, il Comune intenderà avviare un programma risolutivo di sistemazione e manutenzione, in quanto l'evidenza dimostra che i provvedimenti finora presi sono risultati parziali e inefficaci e solo il caso ha finora evitato danni alle persone con pesanti conseguenze per l'Amministrazione?

All'interrogazione ha risposto l'Assessore Simona Pasquali: Nella parte dell'edificio multipiano del Civico Cimitero vi è un problema legato al progressivo cedimento dei fondelli di laterizio del solaio, tipico processo di degrado di questa tipologia di struttura che si verifica di solito a distanza di 40/50 anni dalla costruzione, aggravato dalla esposizione agli agenti atmosferici (piogge). I locali ipogei risentono inoltre della risalita di acqua che - come lei ha citato in premessa riferendosi alla mia risposta alla sua interrogazione scritta del maggio 2021 - è stata nel frattempo risolta. Viste le grandi superfici dell'intera struttura - a titolo d'esempio cito che la sola riqualificazione complessiva dei solai del corpo A prevede un preventivo di spesa preliminare di oltre 400.000,00 Euro - quello relativo ai costi non è cosa da poco, ma un problema serio di reperimento dei fondi dal capitolo di spesa riguardante le manutenzioni straordinarie non solo sul cimitero, ma su tutto il vasto patrimonio edilizio, arboreo e stradale comunale. Le azioni intraprese nel corpo H, interessato dall'ultimo distacco di intonaco, così come i lavori già effettuati sugli altri corpi, hanno lo scopo di verificare preliminarmente lo stato di conservazione e, laddove necessario, di eliminare eventuali situazioni di pericolo, nonché di individuare il tipo di intervento necessario per una riqualificazione definitiva. Pertanto diversa è la messa in sicurezza, che può apparire anche esteticamente non gradevole, dalla riqualificazione definitiva dei solai e delle relative finiture. Pertanto si può dire che al termine della campagna di indagine manuale, che ha interessato tutti i corpi di fabbrica, non sono emerse, al momento, situazioni che richiedano interventi urgenti.

La consigliera **Simona Sommi** si è detta parzialmente soddisfatta della risposta.

Preso d'atto della deliberazione della Corte Conti Sezione di controllo relativa all'esito della verifica dei Rendiconti del Comune di Cremona anni 2016-2020.

A seguito dell'esame delle relazioni dell'Organo di revisione del Comune di Cremona sui rendiconti degli esercizi finanziari dal 2016 al 2020, trasmesse alla Sezione regionale di controllo per la Lombardia della Corte dei Conti, sono stati svolti dalla Corte alcuni approfondimenti istruttori sulle

cinque annualità.

Tali approfondimenti si sono conclusi con l'adozione della deliberazione Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia pervenuta al Comune di Cremona il 21/12/2021. Nella deliberazione la Corte, tra le altre cose, invita il Comune di Cremona ad assumere una deliberazione di presa d'atto del Consiglio Comunale entro trenta giorni dal ricevimento della presente pronuncia, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo entro i successivi trenta giorni.

Per adempiere all'invito della Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia di assumere una deliberazione di presa d'atto del Consiglio comunale, è stata così sottoposta al Consiglio stesso la deliberazione relativa all'esame dei rendiconti degli esercizi finanziari del Comune di Cremona dal 2016 al 2020 per presa d'atto.

L'argomento è stato illustrato nel dettaglio dall'Assessore al Bilancio **Maurizio Manzi** (**si veda relazione allegata**). A seguire si è aperto il dibattito che ha visto intervenire la consigliera **Maria Vittoria Ceraso** (Viva Cremona) che, a nome della minoranza, ha presentato un emendamento alla proposta di delibera (**si veda testo allegato**), **Francesco Ghelfi** (Articolo Uno – Partito Democratico), **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città – Cremona Attiva), **Carlo Malvezzi** (Forza Italia), **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona Energia Civile), **Alessandro Zagni** (Lega – Lega Lombarda) e **Roberto Poli** (Partito Democratico).

Al termine del dibattito, dopo la replica dell'Assessore Manzi, il Consiglio comunale ha respinto l'emendamento della minoranza (10 i voti a favore e 19 quelli contrari), mentre, con due voti di astensione (consiglieri Pietro Burgazzi e Luca Nolli), ha preso atto della deliberazione della Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia relativa all'esame dei rendiconti degli esercizi finanziari del Comune di Cremona dal 2016 al 2020 (*si veda allegato*), ha inoltre formulato l'indirizzo di una più ampia condivisione dei contenuti della deliberazione della Corte con i dirigenti responsabili dell'entrata del Comune di Cremona in modo da mantenere elevata l'attenzione sull'efficienza nella riscossione in conto residui, realizzando un costante e puntuale monitoraggio del rapporto con il concessionario della riscossione incaricato dall'Ente, nonché di adottare ogni eventuale correttivo utile a migliorare in concreto la capacità di riscossione dell'Ente.

Mozione presentata in data 15 settembre 2021 da consiglieri comunali vari (primo firmatario Lapo Pasquetti) per l'abolizione dell'uso delle gabbie negli allevamenti.

Visto

l'art 13 del Trattato di Lisbona ("l'Unione e gli Stati membri tengono pienamente conto delle esigenze in materia di benessere degli animali in quanto esseri senzienti");
il Decreto Legislativo 26 marzo 2001. n. 146 - "Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti".

Premesso che:

per "allevamento in gabbia" si intende quel sistema di allevamento in cui gli animali passano tutta o la maggior parte della vita in gabbia;

contro l'uso delle gabbie negli allevamenti è stata attivata l'Iniziativa dei Cittadini Europei (ICE) "End the Cage Age", Stop all'era delle gabbie (negli allevamenti), che lo scorso 2 ottobre si è conclusa con la consegna alla Commissione Europea di quasi 1,4 milioni di firme raccolte e autenticate negli Stati membri;

in particolare, in Italia sono state raccolte oltre 90000 mila firme e 21 delle 170 associazioni europee che si sono attivate sono italiane;

lo scorso 30 giugno 2021 la Commissione europea, a seguito dell'iniziativa dei cittadini europei e della risoluzione del Parlamento europeo del 10 giugno 2021, approvata a larghissima maggioranza con 558 voti favorevoli, 37 contrari e 85 astenuti, si è impegnata a presentare una proposta legislativa entro la fine del 2023 per eliminare gradualmente e vietare definitivamente entro il 2027 l'uso delle gabbie per tutte le specie e categorie di animali menzionate nell'iniziativa;

Olga Kikou, Direttrice di Compassion in World Farming EU e membro del comitato di cittadini che ha proposto l'iniziativa, ha dichiarato: "La gabbia non è soltanto il simbolo del nostro sistema alimentare malato, ma anche il pilastro che tiene ancora in vita un modello di allevamento desueto il sostegno massiccio da parte dei cittadini a questa Iniziativa conferma l'enorme livello di interesse

dei cittadini europei nei confronti del benessere animale. Ora la Commissione europea deve ascoltare e farsi avanti con concrete proposte legislative per mettere fine all'uso delle gabbie negli allevamenti all'interno della UE".

Considerato che:

la Commissione europea ha ritenuto non più sostenibile un modello di allevamento dove oltre 300 milioni di animali in Europa trascorrono tutta o una parte significativa della loro vita rinchiusi in gabbie, definendo tale modello di allevamento causa di enormi sofferenze, in quanto gli animali non sono in grado di compiere la maggior parte dei loro comportamenti naturali, con rischio di diffusione di malattie e uso ingente di antibiotici; dal momento che molti Stati membri hanno già introdotto leggi nazionali che vanno oltre gli standard minimi stabiliti dalla UE.

Sottolineato che:

questa Amministrazione, con la proposta di delibera di Consiglio n. 1920/21 - "Approvazione del documento "Note preliminari per una proposta di Food Policy del Comune di Cremona" contenente anche Linee di indirizzo della Food Policy di Cremona 2021-2024" intende declinare e rendere concreti gli obiettivi ONU Quality Education per una agricoltura sostenibile. per la qualità del cibo, per la tutela della salute e per la transizione ecologica dei sistemi agro-alimentari; tale indirizzo si traduce nel sostenere e incentivare modelli produttivi che puntino a valorizzare le eccellenze agro-alimentari del nostro territorio e non le produzioni di scarso valore qualitativo; la fine del modello di allevamento in gabbia renderebbe l'agricoltura più sostenibile apportando anche migliori condizioni di lavoro nelle zone rurali, come evidenziato da un recente rapporto dell'Istituto per le politiche ambientali europee (JEEP), commissionato da Compassion in World Fanning e lanciato il 13 ottobre scorso; l'avanzamento e la transizione verso un allevamento senza gabbie, come parte di una più ampia transizione verso la sostenibilità, può essere fondamentale sia per la sostenibilità ambientale che per il benessere animale, per migliorare la sostenibilità della produzione e del consumo, oltre che per migliorare la qualità delle produzioni agroalimentari; la zootecnia svolge un ruolo fondamentale nella filiera agroalimentare della Lombardia e specialmente del nostro territorio, caratterizzato da eccellenze agro-alimentari riconosciute a livello internazionale, con evidenti positive ricadute economiche e sociali; continuare a migliorare gli standard di benessere animale significa anche tutelare la qualità e la reputazione di questi prodotti; gli interventi infrastrutturali finalizzati ad eliminare l'impiego delle gabbie in quegli allevamenti dove il sistema di allevamento costringe gli animali a vivere per tutta o per la maggior parte della loro vita in gabbia sono di portata rilevante e richiedono non solo adeguate risorse economiche ma anche le condizioni autorizzatorie necessarie in tempi rapidi.

Tutto ciò premesso il Consiglio impegna il Sindaco e la Giunta

- a voler sensibilizzare le associazioni agricole presenti sul territorio sul tema della dismissione degli allevamenti che utilizzano il sistema "allevamento in gabbia";
- a mettere in campo ogni iniziativa e strumento - sia di carattere economico che di indirizzo, anche urbanistico, volto a supportare la transizione ad allevamenti senza gabbie e rispettosi del benessere animale da elaborare attraverso il coinvolgimento degli allevatori del territorio, anche mediante forme di sostegno, compatibilmente con le risorse di bilancio e nel quadro di un modello di allevamento sostenibile sotto il profilo ambientale ed economico;
- a proseguire le iniziative di Quality Education previste dalle "Linee di indirizzo della Food Policy di Cremona 2021 -2024";
- a intervenire presso ANCI, Regione Lombardia e Governo, in attesa della preannunciata iniziativa legislativa della Commissione Europea, perché siano attivate misure concrete per dare una risposta all'Iniziativa dei Cittadini Europei che ha visto coinvolti associazioni e cittadini italiani, avviando la transizione graduale a modalità di allevamenti dove non ci siano animali che vivono per tutta o per la maggior parte della vita in gabbia, garantendo condizioni generali di benessere, anche al fine di tutelare la qualità del cibo, la salute dei cittadini, l'ambiente, oltre che la reputazione e la competitività delle eccellenze agro-alimentari del

- nostro territorio e più in generale del Made in Italy all'estero;
- a trasmettere questa mozione ad ANCI, alla Regione Lombardia, al Governo italiano e alle istituzioni europee deputate.

Dopo l'illustrazione del testo da parte del proponente, si è aperto il dibattito con gli interventi dei consiglieri **Franca Zucchetti** (Partito Democratico), **Simona Sommi** (Lega – Lega Lombarda), **Paola Ruggeri** (Articolo Uno – Partito Democratico), **Carlo Malvezzi** (Forza Italia), **Letizia Kakou** (Fare Nuova la Città – Cremona Attiva), **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona Energia Civile), **Stella Bellini** (Partito Democratico) e **Luca Nollì** (Movimento 5 Stelle). A nome della Giunta è intervenuta l'Assessore **Simona Pasquali**.

La mozione, posta in votazione, è stata approvata: 20 i voti a favore, 5 i contrari e 3 gli astenuti.

Ordine del giorno presentato in data 16 settembre 2021 dal consigliere comunale del gruppo consiliare Forza Italia Saverio Simi sulla richiesta di calendarizzazione delle elezioni del comitato di quartiere di Bagnara – Battaglione.

Premesso che:

lo scorso anno Il Comune di Cremona ha indetto le elezioni del Direttivo del Quartiere 15 (Bagnara-Battaglione-Gerre Borghi) svoltesi tra il 20 e il 27 febbraio;

a causa della pandemia Covid-19 le elezioni sono state rimandate al 31 ottobre del 2020. L'esito della consultazione, con buona partecipazione dei cittadini, ha consentito di eleggere il Direttivo di quartiere;

successivamente, alcuni componenti del direttivo regolarmente costituito, hanno rassegnato le proprie dimissioni, facendo decadere il comitato di quartiere appena eletto dalla cittadinanza.

Considerato che:

secondo l'articolo 3 del Regolamento dei Comitati di quartiere del Comune di Cremona essi “sono organismi territoriali apartitici, di partecipazione democratica, non hanno alcun fine di lucro ed operano per fini socio-culturali, sportivi, ricreativi e solidali per l'esclusivo soddisfacimento di interessi collettivi e per il bene comune del Quartiere. Essi svolgono un ruolo propositivo e consultivo”;

i comitati di quartiere sono organi consultivi, formati da cittadini residenti e dai titolari di attività nel quartiere che volontariamente e gratuitamente svolgono un servizio alla propria comunità;

il direttivo di quartiere ha il compito di rappresentanza della popolazione residente e di interlocuzione con l'amministrazione del Comune di Cremona per la risoluzione delle problematiche della zona di competenza;

numerosi cittadini del quartiere 15 hanno mostrato interesse e l'intenzione di eleggere il proprio direttivo, alla luce del fatto che tale organismo è inattivo da circa un anno.

Tutto ciò considerato il Consiglio Comunale impegna la Giunta:

a indire entro il corrente anno l'elezione del comitato di quartiere 15.

Dopo l'illustrazione da parte del proponente, sono intervenuti i consiglieri **Nicola Pini** (Partito Democratico), **Roberto Poli** (Partito Democratico), che ha chiesto di ritirare l'ordine del giorno in quanto le elezioni sono già state indette, richiesta respinta dal consigliere **Carlo Malvezzi** (Forza Italia). A nome della Giunta è intervenuto l'Assessore **Rodolfo Bona** che ha spiegato come si è mossa effettivamente la Giunta nel rinnovo dei Comitati di Quartiere nel loro complesso in quanto non vi è stato solo il caso di quello di Bagnara-Battaglione. Si è infine aperta la procedura, che è complessa, per il rinnovo dei vari Comitati, accorpandone l'elezione per garantire lo svolgimento di tutti gli aspetti organizzativi e soprattutto per incentivare una maggiore partecipazione.

Posto in votazione, l'ordine del giorno è stato respinto: 8 i voti a favore, 13 gli astenuti e 1 voto contrario.